



Fondazione Sanguanini Rivarolo Onlus



28[^] EDIZIONE

PREMIO RIVAROLO DI PITTURA

2014

Le opere

I vincitori della 27[^] edizione

LA FONDAZIONE SANGUANINI RINGRAZIA

tutti gli Amici del Premio Rivarolo di Pittura che hanno contribuito
al successo della manifestazione, in particolare:

ALIMENTARI GALLI FRANCA
ANTONIETTI SERGIO - SERRAMENTI IN ALLUMINIO
AUTOFFICINA ONEDA STEFANO
AZIENDA AGRICOLA LE PRADELLE
AZIENDA AGRICOLA SCAGLIONI ENRICO
AZIENDA VITIVINICOLA BRESCIANI G.
ENOTECA FINZI
FERRAMENTA CAVALMORETTI PAOLO
FIORERIA PORTIOLI & SELMINI
FLORICOLTURA BONFANTI & SALAMI
HOBBY CENTER - ARTICOLI SPORTIVI
HORIZON STUDIO S.N.C.
AL TRAGHETTO - BED & BREAKFAST
LA NUOVA EDICOLA DI PEZZALI CINZIA
ORTOFRUTTA SANGUANINI ORNELLA
PANETTERIA LAZZARI
PANIFICIO BINI GIULIO & C.
RICCI & CAPRICCI DI MARCHINI CINZIA
SPECIALPRESS - STAMPATURE E TRANCIATURE
STUDIO DI RESTAURO SANGUANINI DARIO & MARCO

A Rivarolo Mantovano negli ultimi cinquant'anni, come nel resto della nazione italiana, sono accaduti diversi avvenimenti, si sono verificate profonde trasformazioni sia di ordine sociale che economico e culturale, ci sono stati rinnovamenti politici ma il "Premio Rivarolo di pittura" è sopravvissuto e quest'anno compie mezzo secolo. Rivarolo Mantovano non è affatto un paese "chiuso"; infatti durante questa manifestazione culturale la meravigliosa Piazza Finzi accoglie pittori professionisti e dilettanti provenienti da tutta Italia, appartenenti a diverse fasce d'età ed etnie. In diversi angoli caratteristici del borgo gonzaghese vedi disseminati artisti muniti di cavalletto e tavolozza impegnati ad immortalare sulla tela uno scorcio, e così il paese si trasforma in una sorta di atelier, nella copia "nostrana" di Place du Tertre a pochi passi da Montmartre (Parigi). L'arte riesce a coinvolgere tutti, anche i più cinici e profani, i più curiosi e polemici, che trovano il tempo di andare ad ammirare le tele esposte sotto i tipici portici che contornano la piazza durante una speciale domenica di settembre. Io sono onorata di far parte della Amministrazione Comunale attuale che a fianco della Fondazione Sanguanini quest'anno organizza una mostra temporanea dei primi premi che da sempre sono custoditi ed esposti nella sede degli uffici comunali che si trovano nell'imponente palazzo pretorio. Inoltre è in fase di realizzazione il catalogo dell'intera collezione dei dipinti che hanno vinto o sono stati segnalati nelle varie categorie presenti nel concorso pittorico dal 1964 e custoditi nella sede della Fondazione Sanguanini e nella sede della BCC in via Mazzini. Si realizza così un contributo per il futuro dell'arte e per la sopravvivenza della cultura nella sua accezione più alta.

Mariella Gorla
Vice sindaco e Assessore alla cultura

Come tutti gli anniversari, questo del Cinquantesimo del Premio Pittura Rivarolo costituisce un momento per tirare le fila della manifestazione e cercare di inquadrarlo criticamente nella storia del paese.

Nato nel 1964 come Premio annuale di arte estemporanea e ideato dalla locale associazione ARCI, il Premio Rivarolo ha visto nel tempo alcuni mutamenti sostanziali. La stessa ARCI, in seguito, ha aperto il Premio anche ad opere a tema libero, con soggetti quindi non esclusivamente raffiguranti il borgo di Rivarolo. Quando nel 1995 il Premio è stato preso in carico dalla Fondazione Sanguanini, si è mantenuta questa divisione tra tema libero ed estemporaneità, ma con una cadenza biennale, per meglio organizzare la manifestazione e renderla un appuntamento sempre più atteso da tutti i rivarolesi.

A distanza di tempo possiamo constatare che la nostra scelta si è rivelata vincente; molti sono gli artisti che si sono iscritti anche alla presente edizione, e la qualità dei dipinti presentati è senza dubbio eccellente.

Inoltre la Fondazione Sanguanini ha arricchito la giornata del Premio con rassegne artistiche dedicate ai bambini e ai ragazzi delle scuole locali, contribuendo così a diffondere in essi il valore dell'arte figurativa. Non a caso riteniamo un vanto per la nostra comunità annoverare una scuola di arte madonnara, e che i corsi in biblioteca di arte antica e moderna siano molto seguiti. La vocazione artistica di molti rivarolesi non può essere disgiunta da questa manifestazione che è diventata ormai una tradizione importante per il paese. Questo catalogo, che raffigura tutte le opere a tema libero presentate in questa edizione, è un documento importante perché testimonia la grande partecipazione di tanti pittori e ne rende visibile nel tempo la loro espressione artistica.

E noi, come Fondazione Sanguanini, siamo fieri di essere gli attuali organizzatori di questa prestigiosa e ormai storica manifestazione.

Roberto Fertonani
Vice Presidente della Fondazione Sanguanini

PREMIO RIVAROLO DI PITTURA

Il Premio Rivarolo di Pittura, promosso e sostenuto oggi dalla Fondazione Sanguanini, taglia un traguardo forse impensabile quando, nel lontano 1964, si inaugurò la 1^a edizione. Mezzo secolo esatto di vita significa aver attraversato diverse temperie storiche, culturali ed artistiche, soprattutto in considerazione della fluida variabilità di fine Novecento e del fatidico passaggio al nuovo millennio.

Ci si può domandare se valga ancora la pena organizzare manifestazioni consimili. Va detto innanzitutto che l'aggregazione da un lato di artisti o aspiranti tali, dall'altro di un pubblico curioso degli esiti loro è già di per sé un valore. Se poi si considera che nel corso della sua storia il Premio Rivarolo ha saputo attrarre se non anche onorare pittori di consistente levatura, si può sostenere che sussista una valenza specifica. Gli addentellati critici di tale affermazione saranno approfonditi attraverso una mostra retrospettiva (che aprirà i battenti in contemporanea con questa 28^a edizione del Premio) e un catalogo realizzato appositamente. Qui basta ribadire l'importanza di coniugare, dell'arte pittorica, sia la fase attiva (la creazione) che passiva (la fruizione); di avvicinare al gusto estetico una fascia di popolazione più ampia rispetto ai veri e propri cultori, suscitando magari sollecitazioni teoriche o pratiche.

In una sua celebre prosa, Giovanni Pascoli si chiedeva se l'istinto a produrre o riconoscere la bellezza - che egli identificava con la figura allegorica del “fanciullino” - fosse comune a tutti, o se invece qualcuno ne fosse sprovvisto. E concludeva:

Che in qualcuno non sia, non vorrei credere né ad altri né a lui stesso: tanta a me parrebbe di lui la miseria e la solitudine. Egli non avrebbe dentro sé quel seno concavo da cui risonare le voci degli altri uomini; e nulla dell'anima sua giungerebbe all'anima dei suoi vicini. Egli non sarebbe unito all'umanità se non per le catene della legge (...). Perché non gli uomini si sentono fratelli tra loro, essi che crescono diversi e diversamente si armano, ma tutti si armano, per la battaglia della vita; sì i fanciulli che sono in loro, i quali, per ogni poco d'agio e di tregua che sia data, si corrono incontro, e si abbracciano e giocano. (...) In alcuni non pare che egli sia; alcuni non credono che sia in loro; e forse è apparenza e credenza falsa.

Se l'arte affratella l'umanità, riesce a riunire il colto all'incolto, il consapevole all'inconsapevole, è allora necessario renderla disponibile ed esplicita perché divenga collettiva. Esattamente quel che cerca da tempo di fare il Premio Rivarolo di Pittura, in sintonia con tutte le altre iniziative promosse dalla Fondazione Sanguanini.

Claudio Fraccari
docente e critico di arti visive

le opere

AGOSTA GIOVANNI

Sabbioneta (MN)



Ultima cena
olio su compensato

ANSELMI CESARE

Dosolo (MN)



Bambina con la colomba
olio su tela

ANTONINI ALDO

Castelleone (CR)



Fra terra e mare
tecnica mista su tavola

AROSIO EZIO

Lissone (MB)



Palcoscenico crepuscolare
tecnica mista

ASCORTI ENRICO

Guanzate (CO)



Le due sedie
tecnica mista

AUGELLI ANGELO

Mairago (LO)



Pioggia di emozioni a Milano
acrilico

BALDO PATRIZIA

San Martino Dall'Argine (MN)



Natura
tecnica mista

BARBIERI ILENIA

Rivarolo Mantovano (MN)



Schizofrenia
olio su tela

BELLINI LUISA

Casalmaggiore (CR)



La visione multipla
tecnica mista su carta

BIGNOTTI AURELIA

Carpenedolo (BS)



Fiori gialli sul bordo dell'acqua
acquerello

BISON VINCENZO

Dorno (PV)



Doppio riflesso
olio su tela

BOLOGNESI ANNA

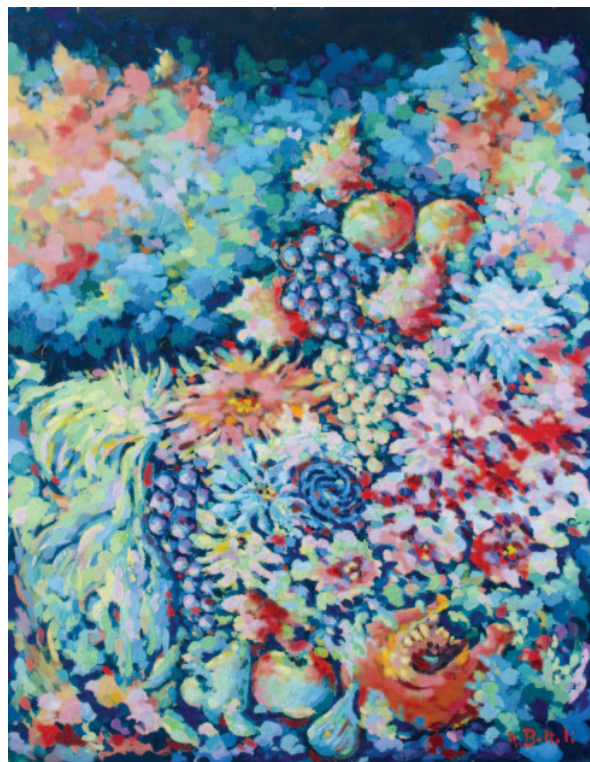
Cremona



La grande bellezza
olio su tavola

BOTTOLI ROLANDO

Bozzolo (MN)



Sinfonia d'autunno
olio su tavola

BOMBARDA SILVIO

San Felice sul Panaro (MO)



Il Po
acquerello

BONI ANGELO

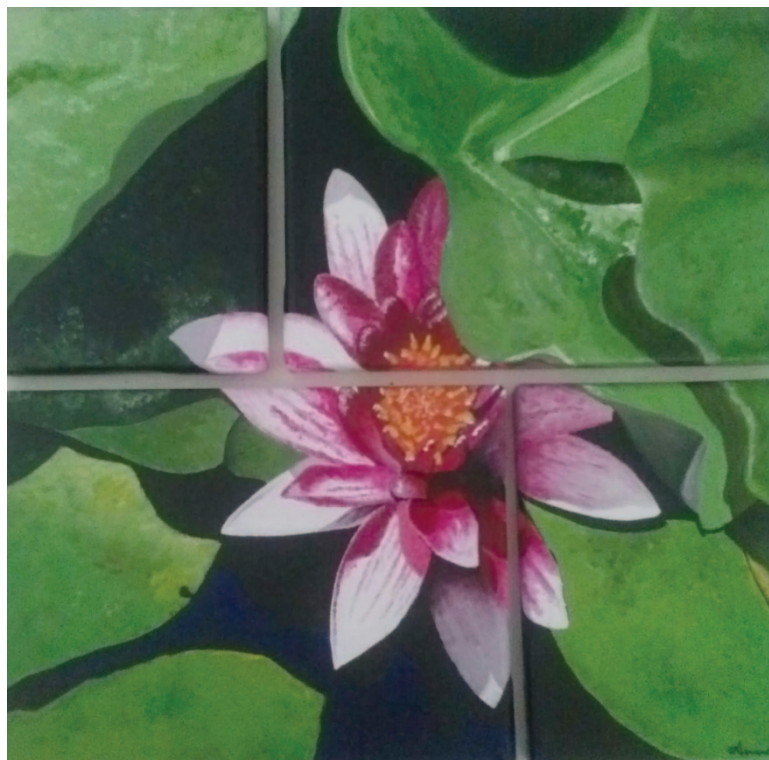
Carpenedolo (BS)



Tronchi
acrilico su tela

BOTTOLI ANNA

S. Martino Dall' Argine (MN)



Ninfea
olio su tela

BURLIN ANTONIO

Montichiari (BS)



Castel Welsberg
pastello

CALCARI TIZIANO

Gardone Val Trompia (BS)



Il tempo lascia il segno
olio su tela

CALDANA CLAUDIO

Povegliano Veronese (VR)



L'uomo e l'universo
acrilico e smalti vari su tela

CALEFFI LUIGI

Sabbioneta (MN)



Mantova scorcio
acquerello

CANEPARI PRIMO

Casalgrande (RE)



Papa Bergoglio
olio su tela

CANINI DIONIGI

Verolanuova (BS)



Miseria e nobiltà

olio e acrilico su cartoncino riportato su legno

CARNEVALI ELIO

Pegognaga (MN)



La cattedrale
acrilico

CASTELLAZZI GIUSEPPE

Mirandola (MO)



Marina Mediterranea
olio e acrilico



San Giorgio
mosaico con sassi naturali

CESELIN BRUNO

Divignano (NO)



New York 1940

tecnica mista

CHEZZI RAFFAELLA

Martignana di Po (CR)



Borgo Toscano
olio su tela

CHIZZONI ERIKA

Commessaggio (MN)



La caccia
tecnica a matita

COLOMBO MARIA ANGELA

Milano



Imponenti e antiche
acquerello

CONTI GIOVANNI

Cremona



Voluttà
acquerello

D.L. ALBERTI

Goito (MN)



Vanità
acrilico

DAINESI LUIGI

Cremona



Metamorfosi 1
olio su tela

DE BENEDICTIS NICOLA

Cislago (VA)



Guardando verso il lago
olio e acrilico su tela

DE LEO SERGIO

Calvisano (BS)



Vibrazioni

olio e acrilico su compensato

DE PIERI RODOLFO

San Giorgio (MN)



Vespe dimenticate
olio su tela

DESIDERATI LUIGI

Mantova



L'atleta
acrilico

DONINI VALTER

Gazoldo degli Ippoliti (MN)



Il muro racconta
tecnica mista

FERIOLI FIORELLA

Medolla (MO)



Parole
acquerello

FUGASSA ROBERTO

Milano



Salò Lago di Garda
olio su cartone telato

GHISINI GIAMPIETRO

Carpenedolo (BS)



Il degrado dell'indifferenza
olio su tela

GHISONI ANDREA

Soncino (CR)



Borgo murato
acrilico su tela

GIUNÒ RENATO

Bozzolo (MN)



Monaci tibetani
gessetto su tavola

GUATTERI CLAUDIO

Castelguelfo di Fontevivo (PR)



Memorie di un passato
olio su faesite

IMMOS

Pegognaga (MN)



Chiusura di un sogno notturno
tecnica mista

LAMAGNI MIRKO

Asola (MN)



Completa il puzzle
olio su tela

LANA WALLY

Porto Mantovano (MN)



Ikebana
olio su tela

LIMA AMISSAO

Faenza (RA)



La musicista
tecnica mista su tavola

LUCCHINI CARLO

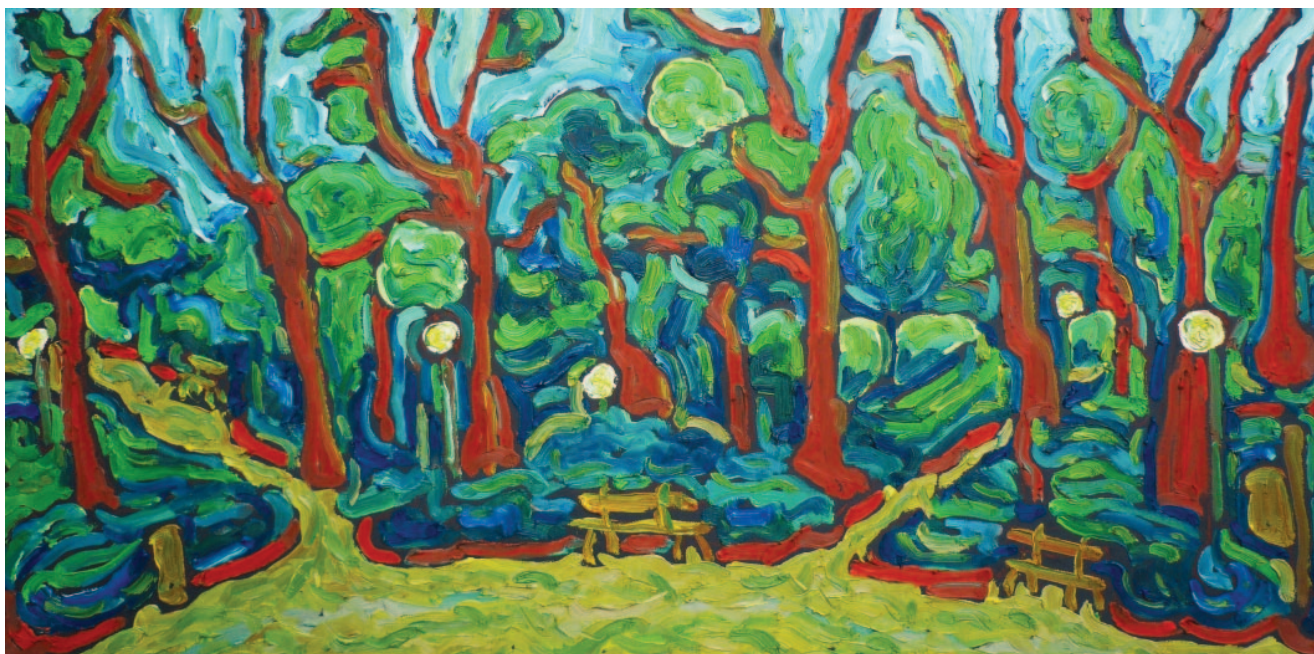
Piadena (CR)



Filare di gelsi
olio su tavola

MAGNANI MAURO

Reggio Emilia



I giardini pubblici di Reggio Emilia
olio su tela

MAZZA DANIELA

San Lazzaro di Parma (PR)



Dedicato all'albero
olio, oro, bronzo su tela

MAZZEO MARIANTONIA (MARY)

Parma



Sensibilità
acquerello

MICHELINI ANTONELLA

San Felice sul Panaro (MO)



Sogni e pensieri
acquerello su carta

NOLLI AURELIO

Casalbuttano (CR)



Pausa pranzo nel centro storico
acrilico smalti

NOLLI GUIDO

Pescarolo ed Uniti (CR)



Oratorio di Voltaggio
acrilico su faesite

PERUCCHINI ROSALBA

Milano



A riposo
acquerello puro

PICCIOTTI MANUELA

Treviglio (BG)



Peonie
olio su tela

PIVA ANNA

Casalmaggiore (CR)



Ombre verdi
acquerello

PLACCHI ENRICA

Bozzolo (MN)



Ritratto di una giovane ragazza
gessetto

POSSIDONI NADIA

Mirandola (MO)



Testimonianze del tempo
olio su tela

RABBONI RENZO

Parma



Sguardo dal balcone
acquerello su pomice bianca spalmata su tela

RABBONI RENZO

Parma



I colori della Provenza

tecnica mista su cartone

RADISI ELENA

San Daniele Po (CR)



Estate 2014

olio su tela

RADISI ELENA

San Daniele Po (CR)



Il disgelo
olio su tela

RESTORI TERESA

Goito (MN)



Fiori riflessi
olio su tela

ROSATI ROBERTO

Mirandola (MO)



Ogni cosa è al suo posto
tempere

SAVAZZI ANDREA

Martignana di Po (CR)



Heart

olio e sanguigna su tavola

SIGNORINI VALENTINO

Montichiari (BS)



Ricordo di Carla

olio su tela

SPIZZI MARCO

Cremona



Nel bosco
olio su tavola

STAFFOLI SIMONA

Reggiolo (RE)



Finestra su Dorgali 2006
olio su tela

STROPPA ATTILIO

Casalromano (MN)



Le due età
acrilico su pannello

TAGLIAVINI TIENNO

Rio Saliceto (RE)



Zero artistico
olio su cartone telato

TAMMACCARO NICOLA

Rivalta sul Mincio (MN)



Stradello di campagna

olio su tela

TONONI ANGELO

Carpenedolo (BS)



Pensieri

olio a spatola su tela

UNGARI ANDREINO

Cazzago San Martino (BS)



Il vecchio filarelo
olio su tela

VECCHI CRISTINA

Colorno (PR)



Viole su letto d'oro
foglia metallica su cuoio e acrilico

VISCUSI PATRIZIA ANNAMARIA

Cadelbosco di Sopra (RE)



Cavalli liberi

olio su tela

VOLPI CLAUDIO
Casalromano (MN)



Paesaggio rosa
acrilico su tela

VYK NATALIYA

Riga (Lettonia)



Buon giorno
olio su tela

ZANICHELLI LUCA

Pomponesco (MN)



Woodstock

olio su tela trattata con gesso

ZAFFANELLA DANIELE

Sabbioneta (MN)



Ritratto
acquerello

ZAFFANELLA IVO

Commessaggio (MN)



Senza titolo
matita e carboncino su carta

ZIANI IVANO

Volta Mantovana (MN)



I nostri fiumi
olio su tela

ALBO D'ORO DAL 1964 AL 2011

ANNO 1964
Sezione Estemporanea
1° Premio (ex aequo) - Boccaletti Adriano

ANNO 1964
Sezione Estemporanea
1° Premio (ex aequo) - Mattioli Valter

ANNO 1965
Sezione Estemporanea
1° Premio - Cortina Angelo Aldo

ANNO 1966
Sezione Tema Libero
1° Premio - Salvadori Giulio

ANNO 1966
Sezione Estemporanea
1° Premio - Vergani Mario

ANNO 1967
Sezione Estemporanea
1° Premio - Mattioli Valter

ANNO 1969
Sezione Estemporanea
1° Premio - Magnani Giovanni

ANNO 1971
Sezione Estemporanea
1° Premio - Fadani Giovanni

ANNO 1973
Sezione Tema Libero
1° Premio - Bertelli Romano

ANNO 1975
Sezione Tema Libero
1° Premio - Roveri Guido

ANNO 1977
Sezione Tema Libero
1° Premio - Canetti Paolo

ANNO 1979
Sezione Tema Libero
1° Premio - Bottoli Rolando

ANNO 1981
Sezione Tema Libero
1° Premio - Tosi Mario

ANNO 1983
Sezione Tema Libero
1° Premio - Tosi Mario

ANNO 1985
Sezione Tema Libero
1° Premio - Daffini Bruno

ANNO 1987
Sezione Tema Libero
1° Premio - Saccardi Carlo

ANNO 1989
Sezione Tema Libero
1° Premio - Panisi Erminia

ANNO 1991
Sezione Tema Libero
1° Premio - Rossi Bruno

ANNO 1993
Sezione Tema Libero
1° Premio - Marcarini Luigi

ANNO 1995
Sezione Tema Libero
1° Premio - Gueggia Gianni

ANNO 1997
Sezione Tema Libero
1° Premio - Lombardini Tiziano

ANNO 1997
Sezione Estemporanea
1° Premio - Roberti Elio

ANNO 1999
Sezione Tema Libero
1° Premio - Nolli Elio

ANNO 1999
Sezione Estemporanea
1° Premio - Gualtieri Ulisse

ANNO 2001
Sezione Tema libero
1° Premio - Antognetti Lorenzo

ANNO 2001
Sezione Estemporanea
1° Premio - Daffini Bruno

ANNO 2003
Sezione Tema Libero
1° Premio - Garuti Giordano

ANNO 2003
Sezione Estemporanea
1° Premio - Ghisoni Andrea

ANNO 2005
Sezione Tema Libero
1° Premio - Castellazzi Giuseppe

ANNO 2005
Sezione Estemporanea
1° Premio - Mazza Ruggero

ANNO 2007
Sezione Tema Libero
1° Premio - Vitali Renato

ANNO 2007
Sezione Estemporanea
1° Premio - Yakushin Ivan

ANNO 2009
Sezione Tema libero
1° Premio - Oca Patrizio

ANNO 2009
Sezione Estemporanea
1° Premio - Bolognesi Anna

ANNO 2011
Sezione Tema Libero
1° Premio - Calcarì Tiziano

ANNO 2011
Sezione Estemporanea
1° Premio - Cestari Daniele

LA GIURIA - 2014

Patrizia Agatensi

pittrice, docente presso l'Accademia delle Belle Arti di Bologna

Katia Bonora

funzioni di segretario

Claudio Fraccari

docente, critico di arti visive

Marco Sanguanini

restauratore

Marco Soana

Presidente Associazione Madonnari "Rodomonte Gonzaga" di Rivarolo Mantovano

Ida Tentolini

pittrice, acquerellista

Partecipa alla Premiazione

Francesca Zaltieri

Assessore Politiche Culturali, Saperi e Identità dei territori della Provincia di Mantova

i vincitori della 27^a edizione



Incontro tra civiltà
olio su tela

La critica: l'estrema stilizzazione, effetto di economia e insieme di padronanza dei mezzi espressivi, conferisce all'opera un intenso lirismo che impone efficacemente alla forma il germe del significato. **Note biografiche:** autodidatta, nel 1990 si presenta al pubblico partecipando a mostre e concorsi, ove si segnala per i lusinghieri consensi critici. Vive e lavora a Gardone Val Trompia (Bs). Calcari è uno dei pochi artisti che hanno sentito la necessità di uscire dagli schemi per modellare l'arte secondo la propria fantasia. La figura è volutamente scomposta, allungata, deformata. Infine integrata nel paesaggio.



Piazza Finzi

olio su tela

La critica: tre scelte radicali e clamorose qualificano il dipinto: il monocromo, il grandangolo, lo sfuocamento. E tutte e tre rapiscono la percezione nel nome del blu.

Note biografiche: nato a Bondeno di Ferrara nel 1983. Dopo la laurea in architettura studia da autodidatta fotografia e pittura. La chiave della sua arte sta nella predilezione per gli spazi urbani, però anonimi e remoti, resi dinamici dal traffico e dagli effetti di luce e ombra, così come dalle sue pennellate rapide che rendono gli edifici sagome appena definite.

